

REGNO UNITO

Rapporto Violenza Domestica nel Regno Unito – Marzo 2005

Rispetto a trenta anni fa il fenomeno della violenza domestica è soggetto ad una attenzione maggiore rispetto al passato. Oggi esistono circa 400 rifugi per soggetti maltrattati.

La violenza domestica è considerata un serio problema di salute pubblica date anche le scioccanti statistiche in merito:

1. donne fra i 19 – 44 anni la violenza domestica ha una incidenza maggiore rispetto al cancro, alle guerre o agli incidenti stradali.
2. 89% delle vittime sono donne
3. è perpetrata in famiglia e può estendersi ai vari membri che la compongono, attraverso matrimoni forzati o mutilazione dei genitali femminili
4. molti giovani sono stati soggetti a relazioni abusanti nella adolescenza.

La violenza domestica comporta un costo economico molto alto. **Le Azioni del Governo sono condotte dal Gruppo Interministeriale sulla Violenza Domestica, istituito nel 2003.**

Nel 2004 vede la luce il “*Domestic Violence, Crime & Victim Acts*” il più grande sforzo legislativo in trenta anni e, il “*National Domestic Violence Delivery Plan*” rappresenta l’obiettivo primario che tenta di coinvolgere sia le istituzioni pubbliche che del volontariato che operano nel settore.

Azioni per prevenire la violenza domestica:

- pubblicazione di una guida per professionisti in modo che siano consapevoli di ciò che possono fare se hanno dei sospetti su violenza domestica
- campagne di consapevolezza nazionale per promuovere un nuovo numero telefonico nazionale
- distribuzione nelle scuole superiori di video rivolti alla educazione dei giovani sulla VD
- istituire la prima linea telefonica per gli abusanti che vogliono parlare del loro comportamento
- pubblicare una guida sulle buone prassi per apprendere come implementare le strategie per incoraggiare rivelazioni sulla violenza domestica

Azioni per proteggere le vittime e assicurare gli abusanti alla legge

- pubblicazione di una guida che contenga le raccomandazioni per investigare sulla VD
- il Governo ha pubblicato una valutazione sulle Corti specializzate nella VD: oggi ne esistono sette e altre sono in via di istituzione
- programmi di formazione per i giudici
- pubblicazione di una carta di consultazione sulle sentenze sulla VD
- guide sulle buone prassi che includono indicazioni su come i difensori possono aiutare le vittime a vivere una vita libera dalla violenza

Azioni di supporto alle vittime e ai loro bambini

- numero telefonico nazionale gratuito
- settore del volontariato ha iniziato a lavorare al problema degli standard di qualità del servizio

- pubblicazione di una guida sulle buone prassi su come supportare i bambini che sono stati testimoni di VD
- la legge ha chiarito ciò che le Corti devono considerare “il danno” che il bambino può subire come effetto della testimonianza della violenza su un'altra persona

Esiste una comune definizione, tra il Governo e le sue Agenzie, della VD

“ogni episodio di comportamento minaccioso, violenza o abuso (psicologico, fisico, sessuale, economico o emotivo) tra adulti che sono o sono stati partner intimi o membri della famiglia, indipendentemente dal genere e sessualità”

Indicatori coi quali si intende misurare nel medio – lungo periodo l'efficacia delle nostre strategie

1. numero degli omicidi domestici
2. atteggiamento di accettazione nei confronti del fenomeno della VD
3. arresti per VD
4. abusanti perseguiti con successo dai Tribunali
5. quantità e qualità sui servizi VD commissionati dalle autorità locali
6. soddisfazione delle vittime rispetto all'aiuto ricevuto

Prevenzione e supporto (tempestiva identificazione e tempestivo intervento)

- i professionisti del settore pubblico non devono cercare rivelazioni, indipendentemente dal corso di formazione e dalla guida, se non vi sono servizi ai quali inviare le vittime.
- **Ogni professionista deve essere specializzato solo nel suo campo**
- Le vittime e le organizzazioni in prima linea hanno fatto chiarezza per mezzo delle loro convinzioni che la più efficace soluzione a questi problemi è la disponibilità a dare consigli e assistenza da parte di **una fonte indipendente**, disponibile sia verso chi sta fuori e dentro il sistema della giustizia penale. Tale fonte indipendente potrebbe fornire consigli e sostegno diretto alle vittime per aiutarle a prendere decisioni sul loro futuro e nell'accesso ai servizi di cui hanno bisogno.
- Possono essere suggeriti una gamma di nomi per il cosiddetto “consulente indipendente”, per esempio il difensore, un navigatore (della rete) oppure il **IDVAs ,consulenti indipendenti sulla violenza domestica**, in modo che tutte le vittime e tutti coloro che li supportano possano avere chiaro da chi sono stati contattati e che ruolo ricoprono.

Elementi di un Servizio di Consulenza Indipendente

- **Indipendenza**, poiché il suo ruolo è di supporto nell'assicurare la loro sicurezza e non può essere legato ad una singola organizzazione, per esempio la salvaguardia delle vittime è più importante dei risultati ambiti da una particolare agenzia, come l'incremento degli arresti.
- **Professionalità**, poiché è richiesta una particolare formazione non può essere affidata a volontari.
- **Intervento sulla crisi**, poiché lavora sulla crisi con la vittima e offre supporto intensivo per assicurarle sicurezza sul breve- lungo periodo
- **Rischio**, poiché deve valutare il rischio quando si relaziona con le vittime di violenza domestica e lo deve saper gestire.

- **Collaborazioni**, il consulente ha bisogno di mediare efficacemente con le agenzie pubbliche e del volontariato.
- **Risultati misurabili**, in termini di riduzione della reiterazione sulle vittime, meno ritrattazioni delle dichiarazioni dei testimoni.

Ci sono due tipi di Corti specializzate che si occupano attualmente di violenza domestica:

1. **Clustering** (letteralmente gruppo), tutti i casi sono raggruppati in una sessione di udienze preprocessuali, cauzione, appello, sentenze.
2. **Fast –tracking**, (similmente potrebbe significare “scorciatoia” ovvero accertarsi che un qualcosa venga completato prima possibile), si tratta di specifiche sessioni pre processuali per la VD con il rapporto di 1 a 4 Corti.

Con tali specialistiche modalità si vuole assicurare che le stesse Corti, sia penali che civili, riconoscano le difficoltà con speciale riguardo alle vittime di VD. Si vuole anche incrementare u modello di Corte che metta la violenza domestica al centro del processo. Si stima che per il mese di aprile 2006 siano già 25.

Le misure chiave che offriranno più protezione e supporto alle vittime di violenza domestica sono:

1. Violare una ordinanza anti molestia è un reato penale, punibile sino a cinque anni di carcere. Questo lo rende un reato per il quale un ufficiale di polizia può arrestare anche senza mandato
2. offrire anche alle coppie dello stesso sesso la medesima possibilità di accedere al “**Non Molestation Order**” e allo “**Occupation Order**”
3. considerare la violenza abituale un reato punibile con l’arresto, aggiungendolo alla lista dei delitti per i quali la polizia può procedere all’arresto senza mandato.
4. estendere l’applicabilità degli ordini restrittivi a tutti i reati di violenza
5. introdurre un’analisi degli omicidi provocati dalla VD potrebbe essere una opportunità per quelle persone o agenzie che sono potute venire a conoscenza o sospettare di aggressioni, (come la polizia, i servizi sanitari o sociali) per guardare agli antefatti e al ruolo da loro ricoperto caso per caso.

What is an Occupation Order ?

Cosa è un “Occupation Order”?

E’ un’ordinanza nella quale si stabilisce che deve continuare a stare nell’abitazione dopo una violenza o molestie. Per esempio, il tribunale può ordinare che una persona debba lasciare la casa oppure vivere in una particolare parte di essa; permettere a qualcuno di tornare a casa o escludere una persona da una specifica area nei dintorni dell’abitazione.

What is a Non-Molestation Order ?

Cosa è un “Non Molestation Order”?

E’ una ordinanza preventiva contro una persona che ha causato disturbo o è stata violenta. L’arrecare disturbo può includere la molestia o arrecare fastidio a qualcuno volutamente, minacciandolo o infastidendolo.

What is an Anti-Harassment Injunction ?

Cosa è un “Anti – Harassment Injunction”?

E' una ordinanza del tribunale per prevenire le molestie. Le molestie possono includere telefonate seccanti, minacce, stalking, rumori eccessivi. Fondamentalmente qualsiasi cosa possa causare allarme o agitazione (ansia).

Questo piano focalizza l'attenzione su cinque risultati identificati che il Governo si è impegnato a raggiungere: Questi sono:

1. Ridurre la prevalenza di VD particolarmente nelle aree e/o nelle comunità ad alta incidenza
2. aumentare il tasso di denunce relative alla VD, particolarmente nelle aree e/o comunità ad alta incidenza
3. aumentare il tasso di denunce relative ai reati di VD che arrivano in tribunale, particolarmente nelle aree e/o comunità ad alta incidenza, così come nelle aree con grossi livelli di conflitto.
4. assicurare che le vittime di VD siano protette adeguatamente e supportate a livello nazionale
5. ridurre il numero di omicidi correlati alla VD.

OBIETTIVI

1. incrementare la tempestiva identificazione e l'intervento sulle vittime di violenza domestica utilizzando tutti i punti di contatto con i servizi pubblici. Le vittime di VD possono subire molte aggressioni prima di cercare aiuto e tali aggressioni tendono ad aumentare di frequenza e intensità. Sappiamo che le vittime non vivono isolate ma spesso sono visibili da un certo numero di persone di servizi istituzionali e non. Il Governo vuole incoraggiare le tempestive denunce facendo della VD una delle inchieste di routine in un comprensivo processo di valutazione in diversi servizi sanitari e sociali. Questo è particolarmente importante quando si identificano non solo le vittime di VD ma soprattutto per riconoscere quelle vittime a più alto rischio di danno fisico o omicidio.
2. aumentare le capacità nel settore della VD per fornire consigli efficaci e supportare le vittime. I servizi offerti devono essere accessibili a tutti, comprese le minoranze etniche.